



Strada Val Nure 3 – 29122 Piacenza

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto
e Promozione Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le
e p.c. **ARPAE - SAC di Piacenza**
aoppc@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di PAUR relativo al progetto denominato “Progetto per il nuovo layout della ditta TRS Ecologia s.r.l.” comportante la Variante al PSC e RUE vigente del Comune di Caorso. Fasciolo Regionale N.7/2020 (VIA).
Osservazioni e proposte del Consorzio di Bonifica di Piacenza.
RIF. INT.: Pratica n.1091_2

Osservazioni

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza,

preMESSO,

che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE, sede di Piacenza, con nota del 28/07/2020 prot. n.108579, ricevuta con prot. n.8631 del 28/07/2020, ha comunicato ai vari Enti l’avviso di pubblicazione di deposito sul BURERT relativo al progetto denominato “Progetto per il nuovo layout della ditta TRS Ecologia s.r.l.” comportante la Variante al PSC e RUE vigente del Comune di Caorso, a partire dal 05/08/2020;

che il progetto in oggetto prevede i principali elementi di seguito elencati:

- ampliamento dell’attività esistente mediante la realizzazione di nuovo capannone B e nuovo edificio C, entrambi sul lotto adiacente di proprietà, con Variante al PSC e RUE vigente del Comune di Caorso;
- revisione della rete di drenaggio delle aree impermeabilizzate;
- annessione nel perimetro IPPC di due lotti contigui destinati a parcheggio e alla realizzazione di un vaso di laminazione per le acque meteoriche;
- inserimento delle nuove attività di recupero e smaltimento R3, R4, R12, D9 e D13 e inserimento di alcuni nuovi codici CER, con modifica sostanziale dell’autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) già in essere;

considerato che:

- l'ambito territoriale su cui insiste l'area di intervento è ricompreso nel comprensorio nel quale il Consorzio di Bonifica svolge attività di scolo e di irrigazione;
- in base al vigente Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'area di intervento ricade nella Zona Omogenea "Basso Piacentino Pianura Alta";
- l'ambito territoriale è caratterizzato da una fitta rete di canali di bonifica interconnessi che hanno anche funzione irrigua a servizio dell'esteso distretto agricolo del Basso Piacentino;

considerato che il Consorzio di Bonifica in qualità di concessionario delle opere di bonifica insistenti sul territorio del Comune di Caorso, in forza delle norme vigenti, è tenuto a esprimersi sui progetti di trasformazione territoriale, al fine di verificare gli effetti delle trasformazioni in ordine:

- a eventuali proposte di modifica delle opere di bonifica (canalizzazioni, manufatti o impianti);
- al rispetto del principio di invarianza idraulica negli apporti meteorici afferenti al reticolo idraulico ed agli impianti consortili;
- alla tutela della qualità dei corpi idrici di bonifica, anche in funzione dell'uso prevalentemente irriguo della risorsa idrica veicolata;

rilevato quanto segue:

- *Principio di invarianza idraulica negli apporti meteorici afferenti al reticolo idraulico ed agli impianti consortili:* le portate meteoriche, provenienti dalle superfici impermeabilizzate, scaricate nel limitrofo reticolo idraulico di bonifica saranno limitate (così come stabilito dall'art.12 comma 4 delle Norme Tecniche Attuative PAI 2001), assumendo il coefficiente udometrico (u) non superiore a 5 l/sec per ogni ettaro di superficie, compatibile con l'attuale assetto delle opere idrauliche di bonifica;
- *Tutela della qualità dei corpi idrici di bonifica in funzione dell'uso della risorsa idrica veicolata:* è previsto il sistema di trattamento delle acque di "prima pioggia" del comparto prima della loro immissione nell'adiacente canale di bonifica Rovere Variano ad uso irriguo;

tutto ciò premesso si esprimono le seguenti osservazioni:

OSSERVAZIONE 1 relativa a eventuali "sversamenti accidentali" sulle superfici interne all'attività.

Occorre integrare il sistema idraulico del comparto con adeguate attrezzature di protezione del reticolo ricettore da eventuali "sversamenti accidentali" che possono interessare le superfici interne all'attività produttiva al fine di tutelare la qualità dei corpi idrici di bonifica anche in relazione all'uso irriguo della risorsa idrica veicolata.

OSSERVAZIONE 2 relativa alla protezione della nuova area di intervento dalle acque di monte.

Occorre integrare il sistema idraulico del comparto con un adeguato sistema di protezione dell'area produttiva dalle acque di monte.

Ciò al fine di evitare che eventuali esondazioni in concomitanza di eventi meteorici intensi producano effetti di dilavamento di superfici produttive esposte a rischio di “sversamenti accidentali” e conseguenti immissioni di carichi inquinanti nel reticolo ricettore di bonifica.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA
(arch. Pierangelo Carbone)
Firma digitale